

CULTURA Il 14 marzo aperta al pubblico la lezione «Il gioco d'azzardo» con Marco Duca e Fabio Della Bona Scatta il 7 febbraio il secondo ciclo di lezioni dell'Unitre

TIRANO (qmr) Via al secondo ciclo di lezioni Unitre a Tirano. Il tema dell'anno «Il limite: quali prospettive? (trattato da ottobre a gennaio) nonostante la non facile problematica aperta, ha suscitato notevole interesse. Ha avuto successo non solo nella lezione-chiave di psicologia «La funzionalità del limite» e la presentazione del DVD «Dal limite il di più», frutto di un laboratorio di ricerca e di relazioni (limite-lab@gmail.com), ma con tutti i docenti-relatori delle più varie discipline, dal diritto, diplomazia, geopolitica alla letteratura, alla storia, esplorazione. «Prova ne è - dice Car-

la Soltoggio Moretta - il numero costante pubblico presente ogni settimana nella sala del Creval». Prosegue ora, da martedì 7, nella seconda parte dell'Anno Accademico (febbraio-maggio) il programma con proposte che spaziano da «La città ideale» e da «Sos pianeta terra», a temi storico-letterari su «Antichi percorsi» e «Viaggi simbolici», «Archivi e mappe antiche», da «L'uomo al bivio» dello scrittore **Ignazio Silone**, o divagazioni sul limite ad argomenti di medicina, antropologia, alimentazione, teologia e musica. Sarà aperta al pubblico la lezione del 14 marzo proposta dall'as-

sessore ai Servizi sociali **Silvana Beccaria** «Il gioco d'azzardo» con **Marco Duca**, referente Cooperativa Lotta contro l'emarginazione e il comandante Polizia Municipale **Fabio Della Bona**. Sempre di martedì alle ore 15 sarà esteso l'invito alla popolazione nelle ultime quattro lezioni del mese di maggio; il giorno 9 con lo psichiatra forense **Claudio Marcassoli**, «Vittime per vocazione e criminali per caso fortuito, la relazione fra aggressore e vittima»; il 16 con il notaio **Giandomenico Schiantarelli**, «Unioni civili e patti di convivenza: nuove famiglie?»; il 23 con l'imprenditore **Matteo De**

Campo, «Trasporti, economia e sostenibilità: possibilità e limiti»; il 30 maggio con l'ingegner **Felix Vontobel**, responsabile per la produzione, la rete e il commercio di energia, vicepresidente della direzione di Repower AG, Poschiavo su «Energia, aspetti di un fenomeno vitale».

Prima della chiusura sono previsti per i soci incontri di approfondimento e visite guidate a cura della Commissione di studio e programmazione. Il programma si trova sul sito <http://www.unitretirano.it>, ideato e aggiornato dal socio **Martino Parisi**.

Nuovi incontri all'Unitre

«Ci confrontiamo col limite»

Tirano

Si comincia domani nella sala Creval e si andrà avanti fino al 30 maggio

Venticinque incontri a partire da domani fino al 30 maggio sul tema "Il limite: quali prospettive?", la cui trattazione è stata avviata già con le iniziative che hanno scandito il calendario da ottobre a gennaio.

Prosegue, così, con la nuova programmazione del 2017 l'anno accademico dell'Università della terza età di Tirano

«Il filo conduttore dell'anno, ha suscitato notevole interesse - spiega la direttrice dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio** -. Ha avuto successo non solo nella lezione-chiave di psicologia "La funzionalità del limite" e nella presentazione del dvd "Dal limite il di più", frutto di un laboratorio di ricerca e di rela-

zioni, ma con tutti i docenti e relatori delle più varie discipline». E aggiunge: «Si prosegue ora con proposte che spaziano da "La città ideale" e da "Sos pianeta terra" a temi storico-letterari su antichi percorsi e viaggi simbolici, archivi e mappe antiche, da "L'uomo al bivio" nello scrittore Ignazio Silone a divagazioni sul limite e ad argomenti di medicina, antropologia, alimentazione, teologia e musica».

Come sempre l'Unitre "apre" alcune lezioni a tutto il pubblico interessato - non solo ai soci -: in particolare ci sarà la possibilità di seguire la conferenza del 14 marzo proposta dall'assessore ai Servizi sociali, **Silvana Beccaria** sul gioco d'azzardo con **Marco Duca**, referente della cooperativa Lotta contro l'emarginazione e con il comandante polizia municipale, **Fabio Della Bona**.

Sempre di martedì, alle 15, sarà esteso l'invito per le ultime quattro lezioni maggio: il giorno 9 con lo psichiatra forense **Claudio Marcassoli**, "Vittime per vocazione e criminali per caso fortuito, la relazione fra aggressore e vittima"; il 16 con il notaio **Giandomenico**



Carla Moretta Soltoggio

Schiantarelli, "Unioni civili e patti di convivenza: nuove famiglie?"; il 23 con l'imprenditore **Matteo De Campo**, "Trasporti, economia e sostenibilità: possibilità e limiti"; il 30 maggio con **Felix Vontobel**, responsabile per la produzione, la rete e il commercio di energia, vicepresidente della direzione di Repower AG, Poschiavo su "Energia, aspetti di un fenomeno vitale". Il programma si trova sul sito <http://www.unitretirano.it>, ideato e aggiornato dal socio **Martino Parisi**.

Dunque il primo incontro sarà domani (alle 15, sala Creval) con **Franco Clementi**, presidente di Unitre, su "La città ideale".

C.Cas.

Tirano e Alta Valle

“Sos pianeta terra” Claudia Sorlini ospite dell’Unitre

L'incontro

A Tirano appuntamento con la docente dell’Università di Milano per una lectio magistralis

Incontro con un’ospite d’eccezione a Tirano. L’Unitre ha invitato, nel pomeriggio di oggi (14 febbraio), **Claudia Sorlini**, professore emerito dell’Università degli Studi di Milano e vicepresidente del Touring Club Italiano a tenere una lectio magistralis intitolata “Sos pianeta terra”.

Sorlini ha un curriculum vasto e qualificante.

Docente di Microbiologia Agraria, in qualità di delegata d’ateneo, infatti, si è occupata di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo; nell’ambito di progetti nazionali e internazionali ha condotto ricerche applicate al disinquinamento dell’ambiente, alla produzione di bioenergie, all’agricoltura sostenibile e al miglioramento della produzione agricoltura anche in zone aride.

Autrice di più di trecento

lavori scientifici e divulgativi, è stata presidente del Comitato Scientifico per Expo del Comune di Milano dal 2015 al 2016 e direttore emerito della rivista internazionale *Annals of Microbiology*. Insignita nel 2015 dell’onorificenza di Commendatore ordine al merito della Repubblica Italiana dal presidente della Repubblica Mattarella e del premio “Ambrogino d’oro” dal sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

«È un onore per noi ospitare Sorlini - annuncia la direttrice dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio** -. L’incontro si inserisce all’interno delle lezioni dell’anno accademico dell’Unitre che sono dedicate al tema “Il limite: quali prospettive?”.

La conferenza si terrà nella sala Creval di Tirano alle 15.

Giovedì 16 febbraio, stesso luogo e stessa ora, lo storico locale **William Marconi** parlerà, invece, di archivi, mappe antiche e della chiesa della Beata Vergine della folfa.

C. Cas.

UNITRE Porte aperte per la lezione del 14 marzo proposta dall'assessore Beccaria

Incontro pubblico sul gioco d'azzardo

TIRANO (qmr) E' cominciato il secondo ciclo di lezioni Unitre a Tirano. Il tema dell'anno «Il limite: quali prospettive?» (trattato da ottobre a gennaio) nonostante la non facile problematica aperta, ha suscitato notevole interesse. Ha avuto successo non solo nella lezione-chiave di psicologia «La funzionalità del limite» e la presentazione del DVD «Dal limite il di più», frutto di un laboratorio di ricerca e di relazioni (limitelab@gmail.com), ma con tutti i docenti-relatori delle più varie discipline, dal diritto, diplomazia, geopolitica alla letteratura, alla storia, esplorazione. «Prova ne è - dice **Carla Soltoggio Moretta** - il numeroso costante pubblico presente ogni settimana nella sala del Creval». Prosegue ora, nella seconda parte dell'Anno Accademico (febbraio-maggio) il

programma con proposte che spaziano da «La città ideale» e da «Sos pianeta terra», a temi storico-letterari su «Antichi percorsi» e «Viaggi simbolici», «Archivi e mappe antiche», da «L'uomo al bivio» dello scrittore **Ignazio Silone**, o divagazioni sul limite ad argomenti di medicina, antropologia, alimentazione, teologia e musica. Da segnalare che sarà aperta al pubblico la lezione del 14 marzo proposta dall'assessore ai Servizi sociali **Silvana Beccaria** «Il gioco d'azzardo» con **Marco Duca**, referente Cooperativa Lotta contro l'emarginazione e il comandante Polizia Municipale **Fabio Della Bona**. Sempre di martedì alle ore 15 sarà esteso l'invito alla popolazione nelle ultime quattro lezioni del mese di maggio; il giorno 9 con lo psichiatra forense **Claudio Marcassoli**, «Vittime per vocazio-

ne e criminali per caso fortuito, la relazione fra aggressore e vittima»; il 16 con il notaio **Giandomenico Schiantarelli**, «Unioni civili e patti di convivenza: nuove famiglie?»; il 23 con l'imprenditore **Matteo De Campo**, «Trasporti, economia e sostenibilità: possibilità e limiti»; il 30 maggio con l'ingegner **Felix Vontobel**, responsabile per la produzione, la rete e il commercio di energia, vicepresidente della direzione di Repower AG, Poschiavo su «Energia, aspetti di un fenomeno vitale».

Prima della chiusura sono previsti per i soci incontri di approfondimento e visite guidate a cura della Commissione di studio e programmazione. Il programma si trova sul sito <http://www.unitretirano.it>, ideato e aggiornato dal socio **Martino Parisi**.

DAI TRÖCC ALLE STRADE I PERCORSI DELL'UOMO

La viabilità nella Valtellina del Medioevo: le montagne mai state un problema
Molti sentieri e mulattiere sono in degrado, pochi sono meta di escursionisti

di CLARA CASTOLDI

Oggi si parla tanto di strade, soprattutto in riferimento al traffico o a causa dei disagi creati dalla loro chiusura piuttosto che per emergenze legate ad allagamenti o incidenti. Si parla, invece, poco di come erano nel passato. Eppure è un argomento interessante visto che le strade, fin dall'antichità, sono state l'elemento per aprire orizzonti e visioni.

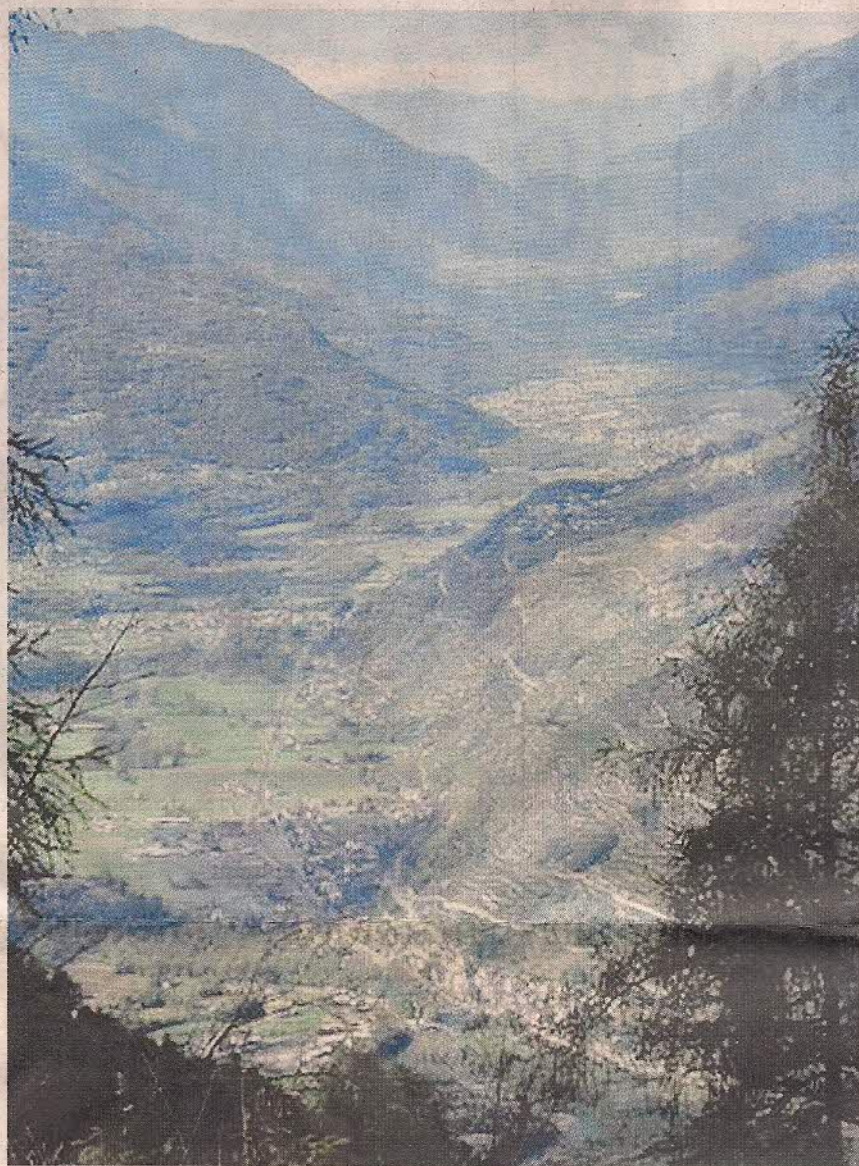
Viaggio alla fine del Medioevo

Di "Antichi percorsi in Valtellina. Un viaggio alla fine del Medioevo" ha trattato Cristina Pedrana - già docente di italiano e latino, appassionata di ricerca storica, ideatrice del progetto Donegani - ospite dell'Unitre di Tirano.

«Un territorio prima viene percorso dall'uomo poi questi si insedia, vi costruisce edifici e luoghi di difesa o di produzione di merci che saranno oggetto di scambio e torneranno sul circuito di rete in movimento e supercorsie ramificate - ha esordito Pedrana, presentata dal presidente di Unitre Paolo Clemente e dalla direttrice dei corsi, Carla Moretta Soltoggio -. Le strade consentono le dinamiche di movimento, di andare verso luoghi più salubri e allontanarsi da luoghi pericolosi. Importante è considerare non solo le grandi strade ma anche le mulattiere, che in dialetto vengono definite "tröi"

gere alle fonti che parlino di strade non è semplice. Per l'epoca romana sono quasi inesistenti le fonti scritte per cui bisogna estrapolare da altri documenti, magari posteriori, cenniche illuminano su questo aspetto. Anche la cartografia dice poco. Scarse le cartine del 1500 su cui, spesso, le strade non erano segnate, mentre erano indicati i ponti a sottolineare l'esigenza - sentita - di come attraversare le acque.

«Il traffico si svolgeva a piedi, a cavallo o con some messe sugli animali, qualche volta c'erano le priale, carretti su due ruote - ha proseguito -. Si sceglievano vie irte per fare prima. Peraltro le mulattiere erano strette perché era più facile tenerle pulite. Ci sono tantissimi sentieri soprattutto nelle Orobie e, in ogni valle, c'era più di un percorso in modo che il passaggio potesse essere sempre effettuato. Molti sentieri sono andati in degrado a favore della grande viabilità, dell'abbandono delle attività negli alpeggi e mineraria e alcuni passaggi oggi sono diventati sentieri escursionistici o per le bike». Si arrivava in Valtellina via lago, fin dall'epoca romana, attraverso Sorico e Samolaco. La strada da Colico a Sondrio fu costruita - e ci pare sorprendente al giorno d'oggi, visti i tempi lunghi di progettazione e cantieri - in due anni, dal 1809-1811. Il progettista Filippo Ferranti diceva che incredibile era la confusione idraulica con canali e fossi ovunque, territorio paludoso che aveva, per di più, diffu-



Nella foto si vedono strade e percorsi in tutta la Valle

tròcc" da un'antica radice prelatina che significa "lasciare un'orma" e quindi "camminare". Pedrana ha citato una definizione per lei molto incisiva sull'origine delle strade di Pierre Lavedan, storico dell'arte e urbanista francese che si è occupato soprattutto della storia dell'architettura ed è stato tra i primi a condurre studi sistematici sull'urbanistica: «Popolazioni in movimento, individuato un luogo di insediamento che corrisponda a talune esigenze, visi insediano; dal poi individuano e cominciano a dirigersi verso una serie di luoghi o sito che esercitano un potere di attrazione per le loro caratteristiche, per esempio per l'esposizione riparata, per la presenza di sorgenti, luoghi di culto, di avvistamento o difesa. Le correnti di circolazione generano dei camminamenti che nel tempo divengono sentieri e poi strade». Come si pongono le strade nel paesaggio alpino? «Fin dai tempi remoti la catena alpina non è stata considerata un ostacolo - ha risposto la professoressa -. Ci pare oggi logico che il castello di Grosio si trovi nella posizione rialzata in cui è stato eretto, come pure la chiesa di santa Perpetua di Tirano. Allora i passi erano percorribili grazie al clima favorevole, ad esempio il passo delle Tremogge in Valmalenco veniva chiamato passo dei cavalli, anche se ci si domanda come facessero a passare. Dopo il 1600 e dopo il peggioramento climatico c'erano richieste molto frequenti, testimoniante dai documenti negli archivi, di gente che spalasse la neve». Attin-

Le testimonianze

Ma vediamo per quali motivi si viaggiasse una volta. «I motivi dei transiti erano la pastorizia, dunque la salita ai pascoli, il passaggio di greggi dalla Bergamasca alla Valtellina - ha spiegato Pedrana -. Inoltre si raggiungevano i boschi che erano curati e seguiti. In tutti gli statuti dei vari paesi si legge della necessità che i boschi fossero mantenuti e puliti. Ci si spostava, inoltre, per il commercio a livello locale basato su oggetti di legno, prodotti cesari, pannie, in alcune zone, grano e vino. In Valtellina arrivava, invece, il sale prezioso per la conservazione degli alimenti. Ci si spostava per il lavoro nelle miniere o per i pellegrinaggi. E ancora passavano gli eserciti, il servizio postale (alla fine del Cinquecento era stato organizzato il servizio di ippoposta, cioè con i cavalli). Transitavano messie corrieri dal periodo carolingio». In un documento del 1357 si legge che era necessario fare la strada del Mortirolo per condurre a Bormio il frumento comprato in Valcamonica. Un segretario della Repubblica veneta ha descritto gli itinerari da Zurigo a Valcamonica citando il passaggio di Tirano. Gian Battista Apolloni nel 1600 ha scritto un elenco con disegni interessanti sulle vie dalla Brescia alla Valtellina, parlando della via di Poschiavo, della via dai monti Serottini fino a Pian Gembro, degli Zapei d'Abri, del passo del Gavia antichissima via imperiale e della valle di Rezzalo.



Un'antica stampa tratta dal libro "Historia de gentibus septentrionalibus"



Uno scorcio della torre del Pedenale

Tirano e Alta Valle

Controlli sulle slot machine Le verifiche della polizia locale

I dati. Sono 15 gli esercizi commerciali - A Tirano è stata censita ogni singola apparecchiatura «Ogni macchinetta ha un giro medio di 9mila euro al mese, 500 vanno al titolare del locale»

TIRANO

CLARA CASTOLDI

Sono attualmente 15 le attività a Tirano dotate di slot machine per un totale di 60 macchinette.

È questo il dato fornito dal comandante della polizia locale, **Fabio Della Bona**, nel corso di un incontro sul gioco d'azzardo lecito, promosso dall'Unitre di Tirano.

Il numero deriva dal monitoraggio che la polizia locale ha condotto sul territorio, in seguito anche alle novità della legge regionale 8 del 2013 che limita l'installazione sul territorio nazionale delle apparecchiature del gioco d'azzardo lecito, vietando espressamente l'introduzione di nuovi dispositivi nel raggio di 500 metri lineari, dai luoghi sensibili, scuola, chiesa, asili ed oratori.

biamo trovato le attrezzature da gioco, abbiamo redatto un verbale, firmato dall'esercente, in cui si accertata l'assenza, dove invece ce n'erano abbiamo indicato il numero di matricola, la data di scadenza del contratto, aspetto importante, quest'ultimo, visto che, in base alla legge, il contratto non potrà essere rinnovato se non saranno rispettati i 500 metri dai luoghi sensibili».

«Ogni volta che un'attività apre o chiude, facciamo controlli mirati ed ora ci stiamo organizzando per ulteriori sopralluoghi. Se un esercente dovesse installare una slot machine in più rispetto a quelle già presenti, la sanzione è di 15mila euro per macchinetta. Non poco dunque».

A Tirano la polizia locale ha censito 69 attività, di cui 17 con macchinette, ma due di



Un giocatore davanti a una macchinetta. La polizia locale ha fatto controlli accurati

Una festa per l'Europa all'istituto Pinchetti

Tirano

Domani mattina l'incontro con un costituzionalista Poi spazio all'allegria e al buffet a tema

Saranno i ragazzi dell'istituto Pinchetti di Tirano ad organizzare la "Festa dell'Europa". Per i sessant'anni dalla firma dei Trattati di Roma, domani ci sarà un momento di festa e riflessione nella scuola tiranese. Alle 8,45 in aula Magna una conversazione condotta da **Sonia Bombardieri**, assessore alla Cultura e dal costituzionalista **Bruno Di Giacomo Russo**. Alle 9,30 nel cortile, via alla festa animata da titolo "...Se l'Europa fosse un villaggio di 100 persone". Quindi dalle 10 allo Spazio Giovani un piccolo buffet "Assaggiare l'Europa" con spuntini europei.

Una presenza significativa sarà quella degli studenti della Germania ospitati dalle famiglie delle classi IIA e IIB del liceo Scientifico.

Giovedì 30 marzo, inoltre, prenderà il via il progetto "L'università tra i banchi di scuola".

Tutti i controlli

«Abbiamo effettuato un lavoro di censimento sul territorio comunale che è consistito in una serie di sopralluoghi in tutti i pubblici esercizi, nelle sale slot e nelle ricevitorie per “fotografare” la situazione esistente e censire ogni singola apparecchiatura – afferma Della Bona -. Dove non ab-

queste hanno cessato ultimamente l'esercizio. Attualmente, pertanto, sono 15 le attività sul territorio con 60 macchinette complessive.

Di queste 60, 22 si trovano nella sala biliardo di viale Italia e 7 al centro scommesse sempre sul viale. Le altre sono distribuite nelle altre 13 attività che detengono, ognuna, da 2 a 4 slot.

I ricavi

«Come ha spiegato **Marco Duca**, referente della cooperativa “Lotta contro l'emarginazione” ogni macchinetta ha un giro di 9 mila euro al mese, di cui 500 euro vanno al titolare del bar – prosegue il comandante -. Con solo quattro slot, entrano 2 mila euro al mese senza fare nulla. Chiaro che per l'esercente è un vantaggio avere i dispositivi, anche se il costo sociale è molto grave».

Guardando i dati provinciali, Della Bona è convinto che Tirano per lo meno non

sia fra le situazioni più critiche: se a Tirano ci sono 60 slot, a Chiavenna ne sono installate 90, 61 a Dubino, 27 a Grosio, 93 a Morbegno, 193 a Sondrio, 62 Talamona.

«La norma, adottata dal Comune di Tirano, per cui non vengono concesse autorizzazioni ad installare dehor se si detengono slot machine ha fatto da deterrente, per cui rispetto a Chiavenna e Morbegno, Tirano se la cava – commenta Della Bona -. Non è stato possibile finora fare qualcosa per quelle già esistenti, perché il diritto acquisito non si può modificare. Ora attendiamo cosa succederà dopo che i contratti saranno scaduti.

La Regione Lombardia è stata fra le prime a legiferare sul gioco d'azzardo lecito, perché lo Stato incassa 8 miliardi di euro da questo, ma le spese sanitarie per curare i ludopatici sono in carico ai bilanci delle Regioni».

Il giro di vite del Comune «Contro il gioco d'azzardo»

È l'Unitre di Tirano ad aver dato lo spunto per parlare del gioco d'azzardo nella città, dove anche il Comune ha cercato di dare un contributo per contrastare il problema. «Dal giugno 2013 abbiamo adottato provvedimenti a contrasto del fenomeno con il divieto di slot machine e apparecchiature similari negli impianti sportivi del bocciodromo e della piscina comunale – ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali, **Silvana Beccaria** -. Inoltre si è esteso il divieto di installazione di macchinette a tutti i nuovi contratti di locazione ad uso commerciale degli immobili di proprietà comunale. E il Comune ha adottato il manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzar-

do». Ulteriore passo importante viene dal regolamento edilizio dove è stata aggiunta la clausola per cui non verranno concesse autorizzazioni per occupazioni di spazio pubblico e permessi di allestimento di dehor alle attività commerciali che detengono slot machine ed altri apparecchi automatici per le scommesse ed il gioco d'azzardo. «La nostra amministrazione ha anche aderito al progetto “il gioco d'azzardo” di cui il Comune è partner – ha proseguito - con altri 17 Comuni della Provincia». **Marco Dica**, referente della cooperativa “Lotta contro l'emarginazione” ha provveduto a proiettare delle slide sul fenomeno a livello nazionale e provinciale.

C.Cas.

promosso dal Pinchetti e dall'Osservatorio sulla Valtellina, che rientra fra le attività di orientamento universitario.

Sono previsti incontri rivolti, soprattutto, agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno di scuola. «Si distingue dalla normale attività di orientamento universitario, – puntualizza il coordinatore Bruno Di Giacomo Russo -, perché l'intento è quello di far “assaporare” agli studenti come viene fatto l'insegnamento universitario».

Il 30 marzo Donata Balzarolo dell'Ordine degli ingegneri della provincia parlerà degli studio dell'ingegneria e il 29 aprile **Fabio Martinelli**, medico chirurgo dell'Istituto nazionale dei tumori, tratterà dello studio della medicina. Ultimo incontro quello del 3 maggio con **Ennio Ripamonti**, docente all'università Bicocca e docente di metodologia della progettazione dell'università Cattolica e con **Valentina Moderana**, pedagoga, docente alla Cattolica.

C.Cas.

■ Devono essere a 500 metri da luoghi come scuole, chiese e oratori

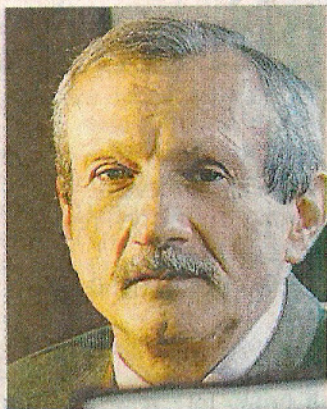
■ Le norme adottate dal Comune hanno fatto da deterrente

Unitre, ultime lezioni Gli incontri a maggio

Tirano

Dopo la relazione di Claudio Marcassoli altri appuntamenti per tutto il mese

Volge a conclusione l'intenso anno accademico dell'Unitre di Tirano dedicato al tema "Il limite: quali prospettive?". In programma gli ultimi appuntamenti, ancora una volta di grande spessore e interesse per argomenti e relatori. Ieri pomeriggio nella sala Creval lo psichiatra forense, **Claudio Marcassoli**, ha parlato di "Vittime per vocazione e criminali per caso fortuito, la relazione fra aggressore e vittima". Giovedì 11 maggio, invece, ci si sposta nella sede dell'Unitre lungo l'Adda per un pomeriggio musicale. **Nicola Della Frattina**, cultore della materia, proporrà una conferenza intitolata "Navigando in internet: musiche e immagini". Si parlerà di diritto martedì 16 maggio (sala Creval alle 15), con il notaio tiranese **Giandomenico Schiantarelli** che proporrà la sua argomentazione relativamente a "unioni civili e patti di convivenza: nuove famiglie?". Il 18 maggio, per l'intera gior-



Claudio Marcassoli

nata, i soci andranno in visita guidata, a cura di **Dante Compagnoni**, a Bosisio e Pusiano, lungo il percorso pariniano e in visita alla casa museo Parini, all'isola dei cipressi con il battello Vago Eupili.

Quindi le ultime due lezioni saranno incentrate sull'economia e sulla tecnologia: il 23 maggio **Matteo De Campo**, imprenditore del Gruppo Maganetti, parlerà di trasporti, economia, sostenibilità e di possibilità e limiti, mentre il 30 maggio **Felix Vontobel**, responsabile produzione-rete di Repower Poschiavo, parlerà dell'energia e degli aspetti di un fenomeno vitale.

C.Cas,

A Tirano

In sala Creval Vontobel parla di energia

Lezione aperta al pubblico questo pomeriggio nella sala Creval a Tirano alle 15. L'Unitre ha invitato Felix Vontobel, responsabile produzione-rete di Repower di Poschiavo, vicepresidente direzione che parlerà di energia, aspetti di un fenomeno vitale. Vontobel,

esperto in particolare di energia elettrica, è stato responsabile per diversi progetti importanti in Svizzera, Italia e Germania negli ultimi anni come il progetto di pompaggio Lagobianco, la linea San Fiorano-Robbia (collegamento fra Svizzera e l'Italia), impianto di cogenerazione a turbogas di Teverola. Da 25 anni è componente della direzione della Repower (prima forze motrici di Brusio e Rätia energie) con diversi mandati come esponente di consiglio d'amministrazione. CCAS.